



COMUNE DI BREDA DI PIAVE

Provincia di Treviso

Verbale di deliberazione di Consiglio Comunale

Deliberazione N. 57

in data 18/09/2017

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO

VARIAZIONE PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2017 E TRIENNIO 2017/2019.

L'anno **duemiladiciassette**, addì **diciotto** del mese di **Settembre** alle ore **20.00** nella sala consiliare di "Villa Olivi" si è riunito il Consiglio Comunale con avvisi spediti nei modi e termini di legge. Eseguito l'appello risultano:

Nominativo	Presenti
Rossetto Moreno – Sindaco	SI
Scarabello Adelaide	SI
Zaniol Lucio	SI
Durante Giulio	SI
Moratto Marino	SI
Calandruccio Oriana	SI
Caruzzo Ermes	SI
Menuzzo Angela	SI
Cadamuro Giuliana	SI
Mosole Cristiano	SI
Cattarin Chiara	SI
Lessio Marco	SI
Bortoluzzi Mariarosa	SI

Partecipa alla seduta **Dott. Cescon Giampietro** Segretario Comunale.

Il Sig. **Rossetto Moreno** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa a trattare l'argomento in oggetto indicato.

Sono nominati scrutatori i Sigg.: Durante Giulio -, Moratto Marino, - Lessio Marco.

Presente alla seduta l'Assessore esterno Zanette Fiorenza

Numero Proposta: 91

Oggetto: **VARIAZIONE PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2017 E TRIENNIO 2017/2019**

SINDACO: Si rende necessaria una variazione al Programma Opere Pubbliche in quanto è stato portato in Giunta quello che è il progetto definitivo e, a seguito di quelle che sono le indicazioni espresse dalla Giunta, per quanto riguarda il progetto ancora, diciamo, a inizio 2017, ci sono stati degli aumenti di costi nella realizzazione della nuova scuola media e palestra.
Assessore, vuoi relazionare te o vuoi..

CONSIGLIERE DI MINORANZA MOSOLE CRISTIANO: Scusi...

SINDACO: Sì.

CONSIGLIERE MOSOLE: Possiamo trattare il quarto e il quinto insieme, visto che alla fine dopo la variazione.

SINDACO: Sì.

CONSIGLIERE MOSOLE: Dopo ovviamente con votazione separata, ma almeno facciamo la discussione, se è possibile.

SINDACO: Va bene, va bene.

Possiamo fare il quarto e quinto punto. Sì, diciamo che il quinto è la variazione di Bilancio che interessa quella che è la variazione delle opere pubbliche essenzialmente.

CONSIGLIERE MOSOLE: Per quello dico.

SINDACO: Poi c'è da entrare nelle dinamiche di come abbiamo fatto la variazione, ma va bene possiamo farlo.

CONSIGLIERE MOSOLE: Facciamo un ragionamento unico anche dopo...

SINDACO: Certo, certo.

Allora, quali sono le considerazioni che abbiamo fatto? Sono state fatte delle considerazioni rispetto al progetto preliminare, lo studio di fattibilità, diciamo così, in quanto abbiamo inserito un sistema costituito in legno portante in pannelli xlam e telaio, in conformità anche a quella che era l'indicazione di progetto. Abbiamo garantito a questo nuovo fabbricato una prestazione energetica conforme ai requisiti previsti dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 26 giugno 2015 per la realizzazione di edifici a consumo quasi zero, consumi "NZEB" si dicono, i fabbricati "NZEB".

Questa previsione è una normativa che andrà in vigore dal 1° gennaio del 2019, noi siamo in una fase intermedia e abbiamo cercato di entrare nella logica di dire che facciamo un fabbricato che abbia già quei requisiti, che la nuova normativa per gli edifici pubblici andrà a definire dal 1° gennaio 2019, questo consumo quasi a zero. Quindi, abbiamo dovuto aumentare ancora quelle che sono le impermeabilizzazioni e le intercapedini di isolamento delle pareti, pareti opache, coperture e anche dei serramenti, perché sono stati completamente rivisti anche alla luce di questo nuovo sistema. Abbiamo dovuto implementare tutta la questione dei pannelli fotovoltaici perché l'edificio deve avere questa caratteristica e, quindi, ci sono stati, rispetto allo studio di fattibilità, dei costi parametrici individuati a metro quadro che sono saliti sensibilmente diciamo sull'ordine del 15-20% rispetto a quelli precedenti.

Dopodiché, abbiamo fatto la scelta di aumentare lo spazio della palestra, non lo spazio degli spettatori di per sé perché rimane al di sotto dei 200 posti, ma di portare la palestra a quella che è una definizione e i parametri del CONI, riguardanti l'uso della palestra per quello che è l'utilizzo

per attività agonistiche di basket. Quindi, questa palestra è aumentata sensibilmente, siamo passati da circa 500 metri quadri a circa 800 metri quadri, è una palestra che fa circa 35x21, quindi aumentando sensibilmente. Questo ha fatto sì che i costi della prima parte arrivassero – e quindi a definire palestra e scuola di per sé – ad un aumento di 900.000 euro, siamo passati da 4 milioni 570 a 5 milioni 470. Di questi, 900.000 euro come li abbiamo finanziati, e quindi parto e vado sulla parte della variazione di bilancio? Li abbiamo finanziati prendendo i 735.000 euro riguardanti la pista ciclopedonale, che avevamo già finanziato, le piste ciclopedonali di Saletto, San Bartolomeo, Pero, Breda, e abbiamo sostituito questo finanziamento con un finanziamento che ci dà il credito sportivo, cioè un mutuo a tasso zero, pagabile in 15 anni.

Abbiamo portato a casa questa possibilità. Questa possibilità ci permette a portare a casa un mutuo a 15 anni per 735.000 a tasso zero, quindi ci permette di finanziare la pista ciclopedonale e la nuova struttura scolastica. Questo è un po' il termine.

Facendo questo a tasso zero vuol dire poi entrare in un meccanismo in cui noi, come voi sapete, i mutui li abbiamo azzerati completamente, quindi siamo un Comune che è a mutuo zero, ma avendo fatta la scelta di non avere oneri finanziari impliciti abbiamo fatto la scelta proprio perché del mutuo a tasso zero che ci porta a poter pagare dilazionando quella che è la capacità di spesa, sapendo che poi dobbiamo sempre entrare nel meccanismo dell'equilibrio di Bilancio, che non è cosa di poco conto, che ci metterà a confronto e ci dirà anche che noi – e ripeto sempre il solito concetto – possiamo spendere per quanto incassiamo. Quindi anche qui rientrerà, ed è facile gioco, il discorso di quello che siamo andati a prestare ad altri Enti per quanto riguarda quest'anno circa 880.000 euro e che ci porteremo a casa nel 2018 e nel 2019. Questo è un po' la cosa.

Andando poi a capire per quanto riguarda il punto 1), sull'assestamento di Bilancio, abbiamo fatto anche altri tipi di interventi per arrivare a finanziare sempre in parte capitale tutta la quota dei 900.000 euro, perché è la quota che avevamo preso riguardante la pista ciclabile, erano 774.000 euro, scusate, no 735, 774; gli altri 125.000 euro li abbiamo presi da risorse che avevamo a Bilancio sempre e in parte conto capitale. Che siamo andati a prendere anche perché effettivamente avevamo difficoltà a poter spendere le cifre che avevamo messo a Bilancio entro l'anno, perché erano opere e realizzazioni che dovevamo fare e pagamenti che dovevamo fare entro l'anno.

Tutta una serie di attività, non ultima questa della scuola che ci deve portare entro l'anno ad andare a bando, per poter utilizzare la somma, ecco che effettivamente ci deve dare i tempi determinati, quindi la capacità di riuscire a fare questo tipo di attività.

Andare a bando vuol dire già predisporre quello che è il bando per poter cominciare i lavori nel 2018, quindi far partecipare le ditte per poi scegliere la ditta che andrà a fare i lavori.

Quindi, il prossimo impegno che si dovrà prendere anche la Commissione è quello di adesso... noi dovremmo correre per definire, per andare a progetto definitivo e quello che impegna di più, poi, è il progetto esecutivo vero e proprio, che poi definirà proprio le entità di costo, molto più definite. Bene.

Apro la discussione, poi se c'è da spiegare altre cose le spiego andando avanti nella discussione.

Prego. Ci sono interventi? Prego Consigliere Mosole.

CONSIGLIERE MOSOLE: Sì, possiamo entrare nel dettaglio della variazione magari andando un po' a vedere quelli che sono i vari punti, perché ce ne sono più di qualcuno che magari merita un approfondimento.

SINDACO: Certo. Allora, la variazione prevede la costruzione della nuova scuola secondaria di primo grado per 5.470.000 euro; la riqualificazione impianti di illuminazione pubblica project-financing per 1 milione e 08, di cui a carico del capitale privato per 705; l'adeguamento antisismico e efficientamento energetico delle scuole dell'infanzia statali per 103.000 euro, questa è stata la variazione..

CONSIGLIERE MOSOLE: Parlavo della variazione di Bilancio...

SINDACO: No no, credevo della..

CONSIGLIERE MOSOLE: No no, quelle pubbliche...

SINDACO: Bene. Andiamo su questa. Bene.

Dunque, la variazione di bilancio, abbiamo per quanto riguarda la variazione di Bilancio, abbiamo la parte per quanto riguarda l'entrata, abbiamo un contributo dalla Regione per il bando "i tempi orari", una variazione in aumento per 8.764 euro. Abbiamo il conto di deposito bancario mutuo credito sportivo per 774.000 euro, e poi il mutuo per pista ciclabile mobilità dolci per 774.000 euro.

Poi, abbiamo variazioni... restituzione di entrate diverse per 3.000 euro. Per quanto riguarda le spese per il 2017 abbiamo: restituzione di entrate diverse una variazione di 3.000 euro, spese postali un aumento di spesa di 5.500 euro; trasferimento all'Agenzia dei Segretari per 4.050 euro; aggi e riscossione tributi comunali una minore spesa di 6.000 euro; spese per le elezioni una minore spesa di 3.500 euro; acquisti vari per servizi sociali una maggiore spesa di 200 euro; integrazioni rette per istituto di ricovero una minore spesa di 3.500 euro; interventi a favore degli anziani, una minore spesa per 2.870 euro; contributi tirocini formativi e lavorativi una minor spesa per 10.000 euro; spese per politiche giovanili abbiamo una variazione con una maggiore spesa per 4.000 euro; il contributo al Comune di Maserada, Sportello "Qui donna" meno 4.000 euro perché non dovuto; contributi ad associazioni diverse abbiamo una maggior spesa per 10.000 euro; progetto di finanza illuminazione pubblica una minore spesa per 50.500 euro; studi varianti e PAT una minor spesa per 20.000 euro; installazione varchi videosorveglianza e territorio, lettura targhe una maggior spesa per 6.000 euro, riguardante quelli che sono gli allacciamenti elettrici e le altre cose per la realizzazione.

Poi abbiamo la realizzazione della nuova scuola media per 425.000 euro che va a portarsi a 900.000 euro riguardante... sì, 425.000 euro rimangono, è a zero come variazione e aumentiamo di 900.000 euro nel fondo pluriennale vincolato. Lavori sistemazione pavimento scuola media 5.500 euro in meno perché abbiamo sistemato in altra maniera; recupero percorsi naturalistici meno i 60.000 euro che avevamo già messo a disposizione; manutenzione straordinaria impianti campi sportivi aumentiamo di 5.500 euro; lavori sistemazione impianti sportivi Breda aumentiamo la somma per 10.000 euro. E poi abbiamo quelle che sono le spese riguardanti... va bene non varia la realizzazione piste ciclabili e mobilità sicurezza stradale perché andiamo a fondo pluriennale per 940.000 euro, e poi abbiamo tutta la parte riguardante il fondo accantonamento salvaguardia del saldo finanziario che aumenta di parte corrente di 4.469 euro, e la costituzione del conto di deposito bancario mutuo credito sportivo per 774.035 euro.

La retribuzione di Segreteria va in diminuzione per i 4.050 euro, 3.800 e 250 perché paghiamo l'Agenzia, e poi abbiamo le entrate per i capitoli riguardanti il 2018, che è il totale assestato che è il fondo pluriennale per 5.984.000 euro, e riguarda la nuova scuola media e palestra, e il contributo interessi mutuo credito sportivo che va in entrata per 22.911 euro riguardante quello che è il contributo per il pagamento degli interessi del mutuo, perché il mutuo è a interessi zero.

E poi abbiamo quella che è la previsione 2018, abbiamo ritardato tutte le voci 2018 riguardante la realizzazione... gli aggi e riscossione tributi comunali abbiamo messo i 5.000 euro che abbiamo tolto nel 2017; la spesa per gli interessi passivi, la realizzazione della nuova scuola media con il fondo pluriennale che varia, quindi lo portiamo - un assestato - a 2 milioni 163 il pagamento nel 2018 e gli altri 2 milioni 881 nel 2019, la realizzazione delle piste ciclopedonali per 470.000 euro nel 2018, e il fondo accantonamento salvaguardia saldo finanziario parte corrente che portiamo a 82.316 euro. E poi le quote ammortamento mutui crediti sportivi per 41.548, questo è il 2018. 2019, pari pari, utilizzo fondo pluriennale investimenti, i 2 milioni 881 riguardanti sempre la scuola e il contributo sugli interessi mutuo crediti sportivi.

Per quanto riguarda le spese interessi passivi che ci vengono rifusi, la realizzazione..., l'altra parte, realizzazione delle piste ciclopedonali, mobilità e sicurezza stradale. Questo è.

Poi abbiamo un fondo accantonamento, le quote ammortamento mutuo crediti sportivi per 42.804, cominciamo a pagare quel mutuo a tasso zero.

Questo riguarda un attimino quelli che sono gli assestamenti.

Prego. È aperta la discussione. Consigliere Bortoluzzi.

CONIGLIERE DI MINORANZA BORTOLUZZI MARIAROSA: Volevo chiedere dei chiarimenti su alcune variazioni... per quanto riguarda le spese postali vedo che c'è stato un incremento, più della metà diciamo. Dovuto a che cosa?

SINDACO: Al referendum. Dobbiamo mandare gli 800 elettori AIRE che abbiamo all'estero la comunicazione del referendum. Mi auguro che ci vengano rifeuse, ma sono quelle, gli avvisi che dobbiamo mandare all'estero, come abbiamo fatto anche per quanto riguarda le elezioni comunali.

CONSIGLIERE BORTOLUZZI: Questa è la motivazione. Poi diceva il trasferimento, l'ex AGES, all'Agenzia dei Segretari, diceva, ossia lo stipendio.

SINDACO: Sì, lo stipendio dei Segretari; quando abbiamo avuto il Segretario in disponibilità mandato dall'Agenzia.

SEGRETARIO COMUNALE: Posso dire io?

SINDACO: Sì sì, prego. Il Segretario è molto più addentro alla cosa.

SEGRETARIO COMUNALE: ogni Comune versa una quota annuale all'ex Agenzia dei Segretari, perché adesso l'albo non c'è più, ma è gestito dalle Prefetture, per quei Segretari che non hanno incarichi, ma che sono in disponibilità. Quindi, si crea un fondo diciamo di solidarietà che ogni Comune è tenuto a contribuire in base a dei parametri che sono stabiliti dalla normativa dei Segretari Comunali e Provinciali che serve a pagare lo stipendio. Quindi è un fondo che viene creato con il quale vengono pagati gli stipendi.

SINDACO: questa parte messa in bilancio è quella parte relativa al costo del Segretario al di fuori della convenzione per un mese.

Quindi, abbiamo stornato tutte quelle cifre che sono pari pari a 4.050 euro, che riguardano le spese, che voi vedete dopo, e abbiamo rimborsato l'Agenzia, per cui l'Agenzia poi rimborsa il Segretario per il servizio fatto, perché noi abbiamo avuto il Segretario in disponibilità, per un mese dopo la fine della convenzione.

CONSIGLIERE BORTOLUZZI: Poi volevo chiedere in merito agli interventi a favore degli anziani. Come mai c'è stata questa diminuzione di stanziamento, oppure, diciamo, la previsione era stata fatta, o a che cosa si riferisce questa diminuzione?

SINDACO: Allora, sono quegli interventi riguardanti le spese per i soggiorni climatici. Ne avevamo messi 5.000 a euro a disposizione e abbiamo speso i 2.130 che abbiamo fatto rimborsare in base al numero di domande e 2.870 sono quelli che sono rimasti

CONSIGLIERE BORTOLUZZI: Poi, proseguendo vedo che sono stati tolti tutti i contributi per tirocini formativi lavoratori, probabilmente..

SINDACO: È una valutazione che abbiamo fatto in seguito a quello che veniva fatto con la Provincia. Da quest'anno la Provincia ha eliminato completamente questo tipo di contributi, questo tipo proposta, noi l'avevamo finanziata e, purtroppo, non siamo riusciti a partire con una proposta che doveva essere condivisa con altri Comuni per poter dare un po' di struttura alla proposta, e la facevamo assieme alla Provincia di per sé. Quindi abbiamo tolto e abbiamo ritenuto di togliere lo stanziamento.

CONSIGLIERE BORTOLUZZI: Poi, c'era il discorso del contributo al Comune di Maserada "Sportello Qui Donna". Come mai è stato completamente tolto?

SINDACO: Perché era un progetto che doveva partire, ma praticamente noi siamo riusciti a pagarlo tutto l'anno scorso. Erroneamente era stata messa come voce in continuazione, ma era già un progetto che aveva avuto il pagamento completo nel 2016.

CONSIGLIERE BORTOLUZZI: Poi ci chiedevamo "contributi ad associazioni diverse". Che cosa si intende per contributi ad associazioni diverse, anche perché lo stanziamento, diciamo, la variazione è pari a 10.000 euro, per cui un importo abbastanza consistente?

SINDACO: Questo è un finanziamento che facciamo per quello che è il Centenario della Grande Guerra, il 17 novembre del 2017, riguardante la battaglia d'arresto sul Piave e riguardante "I ragazzi del '99". Abbiamo intenzione di fare una manifestazione su tre giorni a ricordo e a memoria di questo evento, che dovrà essere anche un evento, oltre che commemorativo, anche un evento culturale cui parteciperanno anche le associazioni del territorio. E abbiamo messo a disposizione questa cifra per poter fare questo tipo di intervento con le Associazioni.

CONSIGLIERE BORTOLUZZI: Per cui dovranno rendicontare entro l'anno?

SINDACO: Sì sì, certo, immediatamente dopo l'evento del 17 di novembre.
Prego, Consigliere Cattarin.

CONSIGLIERE DI MINORANZA CATTARIN CHIARA: Grazie. Proseguendo nella lista, troviamo una variazione di 50.500 euro rispetto all'illuminazione pubblica. Ora, visto che già alcune volte avevo chiesto a che punto si era con l'udienza, se vuole spiegare un attimo.

SINDACO: Sì. Allora, questi sono i soldi messi a disposizione per quanto riguarda il progetto di illuminazione pubblica che doveva partire entro l'anno, quindi erano i soldi che noi avevamo a disposizione per far partire il progetto che riguardavano i sei mesi.
Allora, c'è stata l'udienza..

CONSIGLIERE CATTARIN: Il 6 settembre...

SINDACO: ..il 6 settembre, sì. Ora, il 6 settembre il TAR non ha dato la sospensione della procedura, quindi non ha ritenuto di sospendere la procedura, ma si è dato di poter dare una sentenza entro il 10 di gennaio, e quindi decidere in merito.

Diciamo che la procedura può continuare, può andare avanti ed è quello che noi cercheremo di poter fare con la società, per mettere in piedi una convenzione e accelerare i tempi con la società con cui siamo andati in aggiudicazione. E poi cercheremo di capire, perché questo ci porterà ad arrivare vicino alla data di decisione del Tribunale Amministrativo, vale a dire il 10 di gennaio, se ritenere che l'offerta fatta dalla ditta "A", la ditta a cui è andata l'aggiudicazione definitiva, sia un'offerta che può andare avanti, o ritenere che l'offerta non sia un'offerta congrua, quindi dovremmo... darà spazio a quelle che erano le riserve fatte dalla ditta proponente. E, quindi, deciderà anche che la ditta proponente magari rientrerà e dovrà essere aggiudicataria dell'offerta fatta. Quindi, abbiamo dei tempi anche abbastanza brevi; noi siamo caduti in un ginepraio che forse è unico nella Provincia di Treviso, perché effettivamente siamo all'interno di un'offerta proponente, che era all'interno di offerte simili della Provincia, e abbiamo ricevuto questa grande opportunità da parte di una ditta concorrente che ha fatto uno sconto di per sé importante, che non potevamo come Comune sottovalutare. E fatte le opportune domande alla ditta che ha fatto questo sconto ci ha assicurato che lei è in grado di portare avanti il progetto e di darcelo come noi lo abbiamo richiesto.

Oltretutto, è in grado di farlo anche perché diciamo che, all'interno del territorio della Provincia questa ditta ha già fatto cinque, sei interventi, tutti andati a buon fine, fuorché l'ultimo, ma ha preso anche l'appalto di Conegliano, sono circa 9 milioni di euro di appalto. A noi ha fatto un'offerta di per sé sbalorditiva, ma la accettiamo come sbalorditiva. Ci sono meccanismi di mercato, che non riesco a comprendere, che hanno portato questa ditta a fare questa offerta. Immagino che sia così, spero.

Prego Consigliere Mosole.

CONSIGLIERE MOSOLE: Mi chiarisca un attimo, il TAR ha sospeso...

SINDACO: Non ha sospeso.

CONSIGLIERE MOSOLE: Non ha sospeso?

SINDACO: No.

CONSIGLIERE MOSOLE: Quindi adesso che tipo di attività possono essere messe in piedi da qui al 10 gennaio 2018?

SINDACO: Se il Comune fosse sconosciuto, potrebbe andare avanti e dire "va bene, siamo in aggiudicazione, andiamo avanti, andiamo a firmare e facciamo le cose che ci sono da fare", però non essendoci una sospensione dobbiamo cercare di avere l'accortezza di dire che ci può essere al 10 di gennaio una sentenza che può essere favorevole o non favorevole. Certamente il fatto che non ci sia una sospensione ti dà la misura che il TAR ritiene che non ci sia bisogno di una immediata sospensione, perché se avesse visto la cosa come sicuramente da parte della ditta aggiudicatrice, che avesse fatto un sopruso rispetto alla ditta proponente, avrebbe impugnato la sospensiva, ma non ha fatto questo il TAR. Ha detto "non ci sono gli estremi per sospendere, vi darò la mia sentenza il giorno 10". E può essere positiva o negativa.

CONSIGLIERE MOSOLE: Quindi, non ho capito, lei diceva "porteremo avanti l'attività con, diciamo, l'aggiudicatario il provvisorio" a questo punto che dovrebbe essere effettivamente confermato, ma non capisco che tipo di attività si riesca a fare perché lei diceva "il tempo", non è tanto tempo, in realtà sono tre mesi che potevano essere utili per magari dare anche l'avvio ai lavori, in realtà.

SINDACO: Per dare l'avvio ai lavori è necessario predisporre la convenzione, la convenzione e tutta una serie di questioni da mettere a punto. L'attività che andremo a fare è proprio di mettere in piedi e di dare avvio a questa convenzione. La convenzione porta via sicuramente 30-40 giorni per andare a definire tutte le attività che ci sono all'interno di una nuova offerta che è arrivata, perché la convenzione era stata tarata rispetto all'offerta precedente, adesso dobbiamo tarare la nuova convenzione, una nuova convenzione che deve tener conto dei dettami del bando di gara, questo è quello che andremo a fare e lo andremo a fare firmandola, cercando di non avere conseguenze future, quello è importante, perché adesso andiamo a dire a chi ha vinto "mettiamo bianco su nero" per quello che hai fatto.

CONSIGLIERE MOSOLE: O nero su bianco ...

SINDACO: Nero su bianco, scusate, o bianco su nero, sì, si vede sempre.
Prego Consigliere Lessio.

CONSIGLIERE DI MINORANZA LESSIO MARCO: Allora, proseguendo in modo descrittivo notavo la voce di Recupero percorsi naturalistici in diminuzione di meno 60.000 euro. Volevo chiedere i motivi di questa diminuzione anche perché, se non ricordo male, il video di presentazione della vostra campagna elettorale era molto incentrato sulla natura e sulla bellezza del nostro territorio. E, quindi, volevo chiedere il motivo di questa diminuzione. Grazie.

SINDACO: Allora, il motivo è semplicemente questo. Noi avevamo messo 80.000 euro per questo recupero e li abbiamo divisi: 20.000 euro per quanto riguarda opere di sistemazioni arboree e i 60.000 euro riguardanti la sistemazione della passerella sul parco degli ottani. Noi abbiamo la capacità, abbiamo fatto un piano e volevamo confrontarci con le Commissioni e con le società del territorio. Su questo confronto, siamo a settembre, porta via dei tempi e noi abbiamo l'esigenza di dover andare a bando per poter salvaguardare questa cifra entro l'anno, quindi avevamo dei tempi talmente stretti che non ce la sentivamo di fare tutte le operazioni sia

con le Commissioni, che devono vedere perché abbiamo delle proposte innovative, sia con le associazioni naturalistiche del territorio, che per tanto tempo hanno fatto un'attività sui boschi, con cui volevamo confrontarci, anche perché abbiamo una visione che potrebbe cambiare, ma vogliamo confrontarci insomma, è inutile che stiamo qua a dire come e perché, e capire dove magari questi soldi saranno messi a disposizione il prossimo anno, ma ritirati nel 2018 con un progetto che sarà definito in maniera più collegiale. Prego.

CONSIGLIERE LESSIO: Sono felice di poter discutere in Commissione anche di questo. Sempre proseguendo nelle variazioni, volevo chiedere in particolare... la manutenzione straordinaria riguarda la bocciolina immagino, giusto?

SINDACO: Quale?

CONSIGLIERE LESSIO: Subito dopo, "manutenzione straordinaria impianti campi sportivi".

SINDACO: Sì.

CONSIGLIERE LESSIO: Okay. Quella dopo ancora invece "Lavori sistemazione impianti sportivi Breda".

SINDACO: Sì.

CONSIGLIERE LESSIO: A cosa è dovuta?

SINDACO: Abbiamo messo 10.000 euro per quanto riguarda la società di calcio, riguardante una nuova rete di recinzione sulla parte posteriore del campo di Breda di Piave per poter fare attività con i piccoli, attività di allenamento anche in quella parte là. Quindi, poter dare protezione ai palloni che vanno nella proprietà a lato. Sono 240 metri di recinzione più o meno e quindi... alta 4 metri che dobbiamo andare a mettere. Lo avevamo fatto anche in sinergia, adesso dobbiamo aspettare la società di calcio perché noi mettevamo il materiale, loro mettevano la capacità di lavoro, diciamo così, ed era fatta in sinergia con la società. Adesso vediamo se ci sono per fare questo tipo di attività. Prego Consigliere Mosole.

CONSIGLIERE MOSOLE: Colgo l'occasione anche per la variazione che vedo sul PAT per capire se lo riprenderemo in mano a breve visto che, insomma, era stato portato avanti con tenacia un paio di anni fa – questo periodo qua era proprio – e poi è stato un po' lasciato andare, sarebbe il caso anche per dare risposte a vari casi di cittadini che sono rimasti un po' così nel limbo, e alcune situazioni sono state definite perché magari erano anche peculiari, però la maggiore parte aspetta una risposta e immagino che come me anche voi siate un po' non dico pressati, ma abbiate i cittadini che vengono a chiedere "che si fa?" Quindi magari se ha già un'idea di quando poter convocare la Commissione e andare avanti.

SINDACO: Stiamo predisponendo un po' tutto il percorso, entro fine mese daremo risposte e convocheremo la Commissione per andare a chiudere alcuni interrogativi che erano rimasti aperti, perché poi andremo e presenteremo la cosa in Provincia per andare in adozione almeno per quello che... i tempi che ci hanno dato i tecnici entro metà di novembre, adozione. E quindi chiudere l'iter e passare in Consiglio Comunale naturalmente.

CONSIGLIERE MOSOLE: Bene. Se posso...

SINDACO: Prego, prego Consigliere.

CONSIGLIERE MOSOLE: Se posso consigliare, magari al di là dei lavori di Commissione, che sono doverosi naturalmente, ma magari prima del Consiglio Comunale fare un Consiglio

Comunale informale in modo che tutti possano vedere un po' i lavori, magari ci prendiamo una o due serate in modo da poter rendere tutti quanti edotti.

Faccio poi un ragionamento complessivo, ovviamente ho chiesto che questi due punti potessero essere trattati insieme perché alla fine, sì, certo, ci sono delle somme soprattutto degli storni anche importanti, delle somme che sono messe a disposizione, però sostanzialmente la variazione si poggia su quello che è lo stanziamento ulteriore rispetto al progetto di realizzazione della nuova scuola secondaria.

E noto come siamo partiti qualche anno fa con il progetto preliminare, che prevedeva una palestra proprio e adesso sta diventando una palestra con la "P" maiuscola diciamo, perché probabilmente anche in base a segnalazioni ricevute si è deciso di renderla omologabile, affinché si possano giocare anche i campionati, altrimenti si rischia di fare un'opera che poi è inutilizzabile, perlomeno da un punto di vista sportivo, l'utilizzo scolastico magari si riesce a utilizzare lo stesso.

Questo, però, ci dà da pensare che venga in qualche modo chiuso il capitolo riguardante il palazzetto, perché avere una struttura di 800 metri quadri, come diceva lei prima, va bene, per carità, con degli spalti che possono essere anche esigui, ma con la capacità di ospitare manifestazioni polisportive, perlomeno di un certo livello, fa da pensare che quanto dichiarato mesi fa, un anno fa, ovvero che il palazzetto era un'opera non necessaria, per l'allora Amministrazione, fa pensare che anche questa Amministrazione sia sulla stessa linea.

Volevamo capire se effettivamente è un discorso chiuso a questo punto, come ci pare di capire, oppure se, invece, ci siano delle volontà diverse.

SINDACO: Allora, partiamo facendo un'analisi particolare di quella che è la situazione del palazzetto. Ce lo siamo detti tante volte anche in Conferenza di Capigruppo e anche facendo delle analisi sostanziali di quella che era la situazione del palazzetto, che non dipende esclusivamente dalla volontà dell'Amministrazione, ma dipende anche da quella che è la situazione effettiva di una concessione data ad un privato, di poter fare un certo tipo di intervento perché questo era un beneficio pubblico riguardante un'area residenziale commerciale di 70.000 cubi, realizzazione... ideazione che parte nel 2004, convenzioni che datano 2006, partenza del palazzetto 2006 e blocco dell'attività che data 2009. Non stiamo parlando di qualcosa che nasce ieri. Il blocco dell'attività del 2009 è dato anche da quelli che erano dei contratti non rispettati sia dalla parte privata, sia dalla parte pubblica.

Qual era la questione? La parte pubblica, a fronte di questo beneficio e a fronte della realizzazione di un'area residenziale tal fatta, anche quella ferma, doveva realizzare una pista ciclopedonale entro il 31 dicembre del 2008. Questo dice la convenzione.

Le cose non sono state rispettate sia dal pubblico, sia dal privato e adesso dobbiamo affrontare quella che è una convenzione che aveva una scadenza decennale, cioè 2016, ma che ha avuto per via della legge di stabilità, la legge del 2014, una proroga di tre anni, quindi andiamo a definire la cosa nel 2019. Ma come andiamo a definire la cosa? Dobbiamo fare o stabilire dei nuovi percorsi tra il pubblico e il privato e questi percorsi ci devono vedere andare al tavolo delle trattative anche convinti che magari scelte fatte nel 2004, o 2007, che non hanno avuto realizzazione devono vederci anche pronti a ricevere da quelle che erano... Io non do la colpa perché si è arrivati a quello, perché si è arrivati là, potrei anche calcare la mano su questo, perché magari qualcosa era stato detto, ma dico che adesso a distanza di 10-11 anni noi dobbiamo rivedere la posizione. Dobbiamo andare a rivedere la posizione anche per dirci che magari non è più possibile fare 70.000 metri cubi in quell'area là se vogliamo cercare di dare un cuore urbano, chiamo io, alla cosiddetta Breda di Piave, perché Breda di Piave poi langue anche per tante altre situazioni. Quindi, dobbiamo fare delle scelte importanti dal punto di vista urbanistico. Queste scelte importanti possono anche dire che magari la proprietà è pronta a recedere in cambio di non andare a definire un palazzetto anche perché il contratto deve essere riscritto, e quando si va a riscrivere un contratto, tu sai bene, voi sapete bene, sappiamo bene tutti che poi ci si mette di fronte ad una carta bianca e si va a scrivere perché è tutto da definire. Quindi mancando i presupposti ci imbarchiamo in cosa? In un palazzetto che, come ci dicevamo, ha determinate caratteristiche, ha dei costi di gestione importanti. Noi qua siamo andati a fare e a spendere adesso per non spendere un domani. Ci diamo questa logica di dire: è sostenibile per una comunità come la nostra. Perché? Per quelle che sono le caratteristiche,

per come è fatto, per tutta una serie di cose è alla portata di questa comunità e andrà anche a soddisfare bisogni sicuri, perché le attività, le società le fanno e ti chiedono.

Avevamo provato anche precedentemente a capire se c'era la possibilità del palazzetto e magari poterlo finire noi, perché, ve lo dico, noi ci sederemo qua a settembre, ci sarà un incontro con la proprietà Basso che verrà a fare le sue proposte, riceveremo le proposte, più o meno ci siamo già indirizzati, verremmo in Commissione e faremo le opportune valutazioni. Questo è pacifico. E lo facciamo collegialmente perché è giusto così, è una cosa troppo importante, ma dobbiamo anche essere coscienti che quella proprietà per il momento non è nostra, quel palazzetto, e per altri due anni non sarà nostro se le cose non vanno. E non cercheremo di forzare la mano come potremmo fare se magari abbiamo anche mani libere, perché noi dobbiamo portare a casa il massimo sapendo che dobbiamo diminuire, ma fortemente, quella cubatura, perché la nostra comunità non può permettersela. Perché andare a costruire fuori vuol dire spolpare quello che è il centro che ci siamo dati per 20 anni, per 30 anni che corrisponde ad altra località. Volerla fare qui e volerla fare in fondo, ritorniamo sugli errori già precedentemente fatti. E noi non ce la sentiamo, quindi il palazzetto rimane in piedi.

Come lo andremo a ristrutturare.. Lo andremo a demolire.. Andiamo a dare un'altra destinazione.. Faremo qualcos'altro? Siamo qua, ne parliamo. Il tutto, però, deve avere capacità di sostenibilità da parte di questa comunità, questo è il concetto. Chiaro? Perché voli al di fuori di quelle che sono le capacità che può avere questa comunità di dotarsi di servizi utili – utili – non possiamo farne. Io la vedo così, penso di essermi confrontato anche con i Consiglieri, avremo modo di confrontarci anche con l'opposizione, e avremo modo anche di andare ad ascoltare i cittadini su questo, però individuare adesso quella che era una palestra, che come ci avete indicato anche in Commissione era una palestra piccola, aveva.. ecc., e quindi.. noi abbiamo colto questa opportunità adesso, perché ci siamo detti "stiamo spendendo tot, arriviamo a tot", andiamo via con un certa tranquillità e facciamo una cosa che ha caratteristiche no del 2004, 2000, abbiamo una cosa che ha caratteristiche perché poi andremo a spendere gli stessi soldi se dovremmo andare a lavorare di là e non fare questo. Ma con che caratteristiche e che impegno di spesa lasciamo alle generazioni future o a chi verrà a governare qua? Non dico generazioni future, ma chi verrà a governare con impegni di spesa importanti. Invece facendo così andiamo a fare strutture che hanno capacità e logiche che per l'aspetto pubblico devono ancora... sono in divenire perché ce lo richiedono dal 2019 questo consumo quasi zero, adesso sta a noi fare le cose per bene qua. E, quindi, ci siamo impegnati in questo.

CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA CADAMURO GIULIANA: Sindaco, posso?... proprio di integrazione perché ha già detto tutto e ce le siamo dette e ridette un sacco di volte queste cose, quindi abbiamo detto il palazzetto non andrà giù così a priori, ci confronteremo con la minoranza, ci confronteremo con la cittadinanza.

Quindi, dico, adesso ogni minima cosa che andiamo a fare e dobbiamo dare ogni volta la giustificazione di cosa faremo del palazzetto io spero che questa sera ci siamo chiariti. La palestra così come andrà fatta era una priorità che era richiesta, e una necessità per il nostro territorio.

Il palazzetto, la questione, quello che ha già espresso il Sindaco non è la prima volta e lo esprimiamo sempre con le stesse parole, quindi io spero che questa rimanga effettivamente la parola data quando del palazzetto se ne potrà parlare in termini pratici ci confronteremo con voi e ci confronteremo con la cittadinanza.

CONSIGLIERE MOSOLE: Posso?

SINDACO: Prego Consigliere Mosole.

CONSIGLIERE MOSOLE: In realtà, con questo Consiglio Comunale non è che abbiamo affrontato la questione così tante volte, anche perché io ho iniziato il discorso dicendo che una delle ultime affermazioni che avevo sentito, però si parlava della scorsa legislatura era che il palazzetto era un'opera ritenuta inutile e che si sarebbe lavorato per la sua demolizione, quindi...

Adesso possiamo anche intravedere una minima apertura, però io ringrazio il Sindaco per tutto, per l'exkursus e sicuramente avremmo modo poi di approfondire alcune tematiche in Commissione o anche in altri Consigli Comunali. Però, io dico, sì è evidente che ci sia una convenzione anche da riscrivere, però è altrettanto evidente in questo caso come in qualsiasi caso che ci si pone degli obiettivi avendo le idee chiare su quello che si vuol fare. Ovviamente se, come noi riteniamo, il palazzetto è un'opera prioritaria, si vuole in qualche modo riuscire a trovare una soluzione, e le soluzioni ci sono, ci si pone con un certo atteggiamento, se, invece, si è titubanti fin dall'inizio è ovvio che l'atteggiamento non sarà mai quello che potrà portare a quel tipo di risultato, fermo restando che ci sono possibilità anche di reperire fondi, anche grazie all'accordo tra pubblico e privato che eventualmente potremmo. Non so fino a quando saranno disponibili questi fondi, io mi auguro che possano essere disponibili anche nel prossimo futuro, so che ci sono adesso, non so se ci saranno l'anno prossimo per dire.

SINDACO: Credito sportivo ti riferisci?

CONSIGLIERE MOSOLE: Sì.

SINDACO: Il 28 di ottobre scadono le domande.

CONSIGLIERE MOSOLE: Perfetto. Scusi, benissimo, mi auguro che ci siano anche dei finanziamenti, ma questa linea di finanziamento prevedeva anche interventi che, in qualche modo, coinvolgessero il privato, questo poteva essere un'idea.

Però, a parte il lato economico, ripeto, per come la vediamo noi, è una questione di cosa ci si pone come obiettivo. Noi non ci tiriamo indietro da discussioni in Commissione, ci auguriamo che in Commissione si arrivi veramente con la mentalità più aperta possibile sulle varie tipologie che ci possono essere, perché, sì, una struttura che vada a sostituire l'attuale palestra delle scuole secondarie serve, perché quella, come dire, la palestra, insomma, è anche un po'.

SINDACO: Eccessivo.

CONSIGLIERE MOSOLE: Sì, ovviamente non è colpa di nessuno, ci mancherebbe altro, è una palestra che ha un sacco di anni e ha svolto la sua funzione per quanto ha potuto, però adesso è poco dignitosa per la comunità. È altrettanto vero, che, però, la comunità, almeno a noi lo chiedeva, poi non so se sono richieste che siano arrivate anche a voi, chiedeva strutture che potessero ospitare anche oltre eventi quali campionati, che sono sicuramente importanti, perché se parliamo di strutture che possono avere capienze da 200, 250 persone, ogni anno ci sono degli eventi a Breda che superano questa capienza, quindi significa che noi non avremmo una struttura che possa ospitare se non chiudendo gli occhi e sperando che tutto vada bene.

SINDACO: 199.

CONSIGLIERE MOSOLE: Però dobbiamo chiudere gli occhi sperando che vada bene.

Oltre a questo, io dico, se continuiamo a ragionare che una struttura debba mantenere, debba rimanere sempre in completa gestione del pubblico, è ovvio che la comunità si troverà ad affrontare dei costi e anche in quel caso lì si tratterà di capire se la comunità è disponibile. Ma sappiamo perfettamente che strutture di un certo tipo come può essere un palazzetto sono appetibili anche a gestione di privati. Lei dice di no, io sono convinto che, invece, se proposte nella giusta maniera... È ovvio che adesso non si può proporre nulla perché stiamo parlando di quattro muri. Chi può manifestare interesse "a"? Però con un progetto di un certo tipo si trovano e si trova anche la possibilità di riempirlo il palazzetto quotidianamente, oltre a quello che può essere l'attività locale naturalmente, quindi dando la possibilità a chi lo gestisce di poter avere anche un ritorno economico.

Detto questo, e andando in conclusione, la nostra posizione su entrambi i punti, proprio perché non ci vediamo chiaro onestamente, detto in maniera papale papale, sarà di contrarietà.

SINDACO: Bene. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, vorrei mettere inizialmente ai voti il punto n. 4:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 21, comma 3 del D.L.gs n. 50/2016 dispone che l'attività di esecuzione dei lavori di importo stimato uguale o superiore a 100.000,00 Euro, venga eseguita sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, nonché sulla base di un elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci;
- il programma triennale e l'elenco annuale vengono redatti sulla base dei modelli di schede approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 283 del 5 dicembre 2014;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- di Consiglio Comunale n. 38 del 29.07.2016, con la quale, in sede di variazione del programma Opere Pubbliche triennio 2016/2018, è stato inserito l'intervento inerente la realizzazione di piste ciclo pedonali di collegamento di cimiteri comunali (Piano comunale della Mobilità Dolce – 1° stralcio), per un importo complessivo totale di € 600.000,00; opera inserita nell'annualità 2017;
- di Consiglio Comunale n. 89 del 22.12.2016, con la quale è stato approvato il programma opere pubbliche anno 2017 e triennio 2017/2019 ed il programma acquisti beni e servizi anni 2017/2018;
- di Consiglio Comunale n. 9 del 19.04.2017, con la quale, in sede di variazione del programma Opere Pubbliche triennio 2017/2019, l'intervento di cui sopra (realizzazione 1° stralcio Piano comunale della Mobilità Dolce) è stato mantenuto nella programmazione 2017 rettificando l'importo del quadro economico ad € 596.000,00, corrispondenti a quanto risultato dal progetto di fattibilità dell'opera;
- di Consiglio Comunale n. 44 del 28.08.2017, con la quale, in sede di variazione del programma Opere Pubbliche triennio 2017/2019, l'intervento di cui sopra (realizzazione 1° stralcio Piano comunale della Mobilità Dolce) è stato mantenuto nella programmazione 2017 rettificando l'importo del quadro economico ad € 970.000,00, a seguito di alcune modifiche apportate e finalizzate a conseguire un'opera che risponde maggiormente alle finalità espresse nell'atto di indirizzo approvato con deliberazione di G.C. n. 92 del 30.09.2015, e a garantire una maggiore sicurezza dei percorsi (più ampi e meglio dislocati);
- di Giunta Comunale n. 69 del 04.09.2017, con la quale sono state date disposizioni in ordine alla decisione di far apportare alcune modifiche alla bozza di bozza di progetto definitivo dei lavori di adeguamento/realizzazione della scuola secondaria di 1° grado "G. Galilei" di Breda di Piave, consistenti, principalmente, in:
 - adozione di un sistema costruttivo in legno con struttura portante in pannelli X-Lam e telaio, in conformità a quanto in precedenza stabilito con la deliberazione n. 9 del 15.02.2017;
 - garantire elevate prestazioni energetiche conformi ai requisiti previsti dal Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 26 giugno 2015 per la realizzazione di "edifici ad energia quasi zero" (nZEB); ciò consente di prevedere un edificio a ridotti consumi energetici e rispondente alle prescrizioni normative che saranno in vigore, per gli edifici pubblici, a decorrere dal 1° gennaio 2019;
 - spostare la palestra in posizione adiacente alla scuola, con conseguente traslazione dell'auditorium verso ovest e realizzare una palestra conforme alle norme C.O.N.I. sugli impianti agonistici sportivi per il gioco del basket e della pallavolo; ciò al fine di

poter demolire completamente la scuola esistente avendo già a disposizione la nuova struttura sportiva, avviando così ai costi di adeguamento strutturale ed impiantistico che il mantenimento della sola palestra esistente imporrebbe e poter disporre di un impianto da destinare sia ad uso scolastico che agonistico, così da soddisfare le esigenze del territorio;

Condivise le motivazioni alla base delle modifiche come sopra disposte, in quanto finalizzate a conseguire un'opera che risponda maggiormente alle finalità dell'Amministrazione, ovvero offrire un edificio funzionale, sicuro, a consumo energetico quasi zero, in tempi ridotti e con caratteristiche tali da soddisfare sia l'utenza scolastica che altre rilevanti esigenze del territorio, quali: disponibilità di ulteriori impianti sportivi, disponibilità di spazi aggregativi attualmente assenti (auditorium);

Preso atto che il recepimento delle modifiche disposte ha comportato un incremento del valore dell'opera di che trattasi che, in base al progetto definitivo presentato, prevede un quadro economico pari a complessivi € 5.470.000,00, con una maggiore spesa, quindi, di € 900.000,00;

Fatte le debite valutazioni in ordine alle disponibilità di bilancio ed alle possibilità di investimento compatibili con gli equilibri di bilancio stesso e convenuto che si renda necessario posticipare la realizzazione dell'opera "Piano di mobilità dolce – 1° stralcio" al biennio 2018-2019, destinando le risorse previste per il finanziamento di detta opera al finanziamento dei lavori di costruzione della nuova scuola secondaria, al fine di consentire il rispetto delle condizioni prescritte per l'iscrizione dell'intervento nel Fondo Pluriennale Vincolato (bando di gara da pubblicare entro il corrente anno) e assumendo, per rifinanziare il 1° stralcio del Piano di mobilità dolce, un mutuo con il Credito Sportivo che, a seguito dell'accordo stipulato con l'Anci e denominato "Sport Missione Comune – Bando 2017", avrà condizioni assai vantaggiose (interessi zero per il Comune e ammortamento in 15 anni);

Atteso che si rende, pertanto, necessario modificare il programma Opere pubbliche anno 2017 e triennio 2017/2019 al fine di adeguarlo alle variare previsioni di bilancio, come disposte nell'odierna seduta;

Visti gli articoli 21 comma 8 e 216 comma 3 del D. Lgs. 18.04.2016 n. 50, relativamente alle modalità di variazione del programma triennale opere pubbliche;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dai competenti responsabili del servizio, a' sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Espletata quindi la votazione, in forma palese per alzata di mano, la quale dà il seguente esito:

- presenti n. 13
- favorevoli n. 9
- contrari n. 4 (Mosole – Cattarin – Lessio – Bortoluzzi)
- astenuti n. /
- votanti n. 13

Visto l'esito della votazione sopra riportata;

DELIBERA

1. di modificare, per le ragioni descritte in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, il programma Opere pubbliche anno 2017 e triennio 2017/2019 aggiornando i dati relativi alle opere denominate “*Costruzione nuova scuola secondaria di primo grado*”, il cui importo complessivo totale passa da € 4.570.000,00 ad € 5.470.000,00;
2. di posticipare la realizzazione dell’opera “*Piano di mobilità dolce – 1° stralcio*” al biennio 2018-2019, destinando le risorse previste per il finanziamento di detta opera al finanziamento dei maggiori costi di costruzione della nuova scuola secondaria, al fine di consentire il rispetto delle condizioni prescritte per l’iscrizione dell’intervento nel Fondo Pluriennale Vincolato (bando di gara da pubblicare entro il corrente anno) e assumendo, per rifinanziare il 1° stralcio del Piano di mobilità dolce, un mutuo con il Credito Sportivo che, a seguito dell’accordo stipulato con l’Anci e denominato “Sport Missione Comune – Bando 2017”, avrà condizioni assai vantaggiose (interessi zero per il Comune e ammortamento in 15 anni);
3. di procedere al conseguente aggiornamento delle schede relative alla programmazione delle opere pubbliche, sulla base dei modelli approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 283 del 5 dicembre 2014;
4. di dichiarare, con voti favorevoli n. 9, contrari n. 4 (Mosole – Cattarin – Lessio – Bortoluzzi), astenuti nessuno, espressi nelle forme di legge dai n.13 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile a' sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2017 / 91**

Ufficio Proponente: **Lavori Pubblici, Espropri**

Oggetto: **VARIAZIONE PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2017 E TRIENNIO 2017/2019**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Lavori Pubblici, Espropri)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **16/09/2017**

Il Responsabile di Settore

Ivana Lorenzon

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **20/09/2017**

Responsabile del Servizio Finanziario

BAGGIO GIANSTELLA ANISKA

La suesesa deliberazione fa parte del verbale della seduta come da frontespizio, che è dato per letto, approvato e sottoscritto con firma digitale prima della pubblicazione all'albo come segue:

IL PRESIDENTE

Rossetto Moreno

IL Segretario Comunale

Dott. Cescon Giampietro

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di BREDA DI PIAVE. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Moreno Rossetto;1;681838
CESCON GIAMPIETRO;2;3347162